

Encounters at the End of the World

Author : SburQ

Date : 18 gennaio 2015



Non so come siete messi con **Werner Herzog**, io lo amo incondizionatamente anche quando fa film brutti (tipo *L'Alba della Libertà*, imbarazzante e nonostante **Christian Bale**). Una caratteristica in particolare mi fa impazzire del regista tedesco che però si può apprezzare solo nei suoi documentari e se si guardano in lingua originale (molti sono in inglese): il suo modo di raccontare e il suo spiccato accento tedesco. Non sono l'unica. In rete si trovano varie imitazioni.

È quindi proprio un documentario di Werner Herzog che propongo per questo poco freddo gennaio; e se il freddo vi manca con **Encounters at the End of the World** (Incontri alla fine del mondo) si va in uno dei posti più freddi che si possano visitare: l'Antartide.

Chi conosce Werner Herzog è pienamente cosciente della sua attrazione per le manifestazioni tendenti all'estremo della natura che ci circonda. Ci sono stati documentari come *La Soufrière* che raccontava l'imminente eruzione di un vulcano in Guadalupa. Herzog avendo saputo che un contadino nonostante il pericolo si rifiutava di evacuare la zona, decide di andare a raccontare la sua storia portandosi dietro due collaboratori, rischiando così la propria e la loro vita. Poi, per fortuna, l'imminente eruzione non c'è stata. Ma non solo nei documentari troviamo questo suo particolare rapporto con la natura; in molti dei suoi film più famosi, come *Fitzcarraldo*, *Aguirre furore di Dio*, la lotta tra uomo e natura è preponderante.

Ma veniamo a *Encounters at the End of the World*. E' del 2007 e durante la sua permanenza in Antartide Herzog incontra e racconta la varia umanità che vive in quel freddo e ghiaccio estremo. Racconta anche di un pinguino nonostante proprio all'inizio del film dichiara in quel suo inconfondibile accento tedesco che questo non è un film sui simpatici pinguini. La maggior parte delle persone intervistate sono scienziati, ci sono vulcanologi, biologi marini (impressionanti le immagini subacquee), zoologi, fisici; ma ci sono anche non scienziati (stavo per scrivere gente comune, ma l'aggettivo non si addice loro per niente) che per un motivo o per l'altro sono finiti al Polo Sud; e ci sono anche concertini sui tetti.

Insomma un documentario fuori dal comune, ma da Herzog non ci si potrebbe aspettare diversamente. La tag-line del film è *Off the map things get strange*.